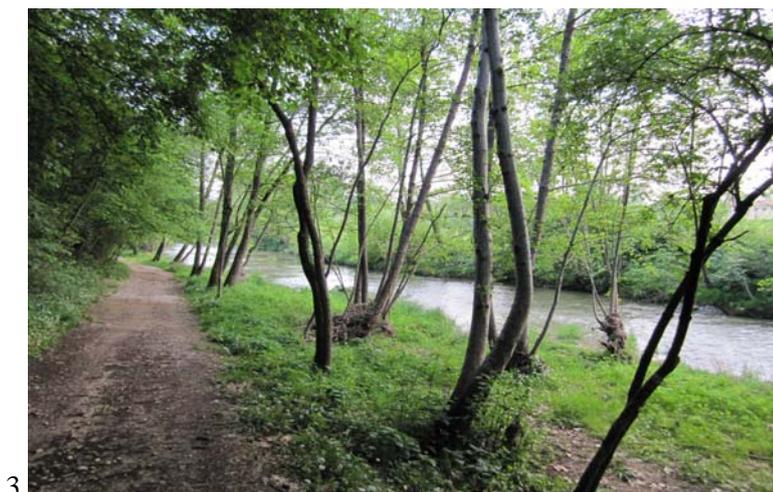


SCHEDA DI RILEVAZIONE DI OPERE, MANUFATTI E SITI PROGETTO DRAU PIAVE

SCHEDA N. 185 - Chiesa di S.Anna e ponte romano della via Claudia Augusta Tipologia ASA



- 1: La chiesa di S.Anna (Foto: Archivio Fotografico Centro Civiltà dell'Acqua)
2: Il ponte romano adiacente all'oratorio (Foto: Archivio Fotografico Centro Civiltà dell'Acqua)
3: Il sentiero lungo il Soligo a ridosso della chiesetta (Foto: Archivio Fotografico Centro Civiltà dell'Acqua)

DATI IDENTIFICATIVI

Nome del sito/ Manufatto	Chiesa di S.Anna e ponte romano della via Claudia Augusta
Tipo edilizio:	Edificio religioso e antico ponte
Localizzazione (Comune, Prov):	Susegana (località S.Anna-Mercadelli), TV, Italia
Coordinate GIS:	X: 1747058 Y: 5083757

Anno di realizzazione:	Il ponte risale all'epoca romana, mentre la chiesa venne edificata nel corso del XIII secolo
Committenza:	Pubblica e privata
Destinazione originaria:	Luogo in cui si intersecavano due importanti arterie stradali durante il periodo romano e meta di pellegrinaggi in età medievale
Destinazione attuale:	Sito di interesse storico-archeologico inserito nell'itinerario "Marca Storica" della provincia di Treviso
Accessibilità:	Libero accesso
Contatto per la visita:	Per l'accesso alla chiesa di S. Anna si consiglia di rivolgersi al comune di Susegana

STRUTTURA EDILIZIA

Pianta	L'oratorio di S. Anna, che all'interno si sviluppa in un'unica navata, ha pianta rettangolare ed è sovrastato dalla piccola torre campanaria a punta. Il ponte, in parte interrato, conserva una parte della massicciata ai lati e presenta una caratteristica volta a botte
Tecnica Muraria	La chiesa è caratterizzata da murature intonacate, mentre il ponte è interamente in pietra
Solai	L'edificio religioso si compone di un solo locale
Coperture	La chiesa possiede una copertura moderna con tegole in laterizio

ARCHITETTURA INTERNA

Pavimenti:	L'oratorio ha pavimenti in pietra
Scale:	Il ponte parzialmente interrato è raggiungibile tramite una scaletta in cemento
Decorazioni:	All'interno della chiesetta trovano spazio due altari, uno dedicato alla Beata Vergine e uno a S. Anna

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato attuale:	Il sito si trova in buono stato di conservazione
Restauri e compromissioni significative:	L'edificio religioso di origine duecentesca venne ingrandito durante il 1400 e probabilmente conobbe degli interventi di restauro nel corso del XVIII secolo. Recentemente l'area è stata sistemata e il ponticello romano delimitato da una staccionata

RIFERIMENTI

Categoria/ parole chiave	Strade romane Itinerari sacri Paesaggio fluviale
Fonti:	Edite
Archivi:	Biblioteca civica di Treviso Biblioteca civica di Conegliano Biblioteca comunale di Pieve di Soligo
Bibliografia:	AA.VV., <i>Il Piave</i> , Cierre, Verona, 2000 P. Passolunghi, <i>Le chiese medioevali</i> , Biblioteca comunale, Susegana (TV), 1996 C. Rubini, E. Cipriani, <i>Escursioni alto trevigiano</i> , Cierre, Verona, 2003

R. Spironelli, *Falzè di Piave. Paese sul fiume*, Nuova stampa 3, Pieve di Soligo (TV), 2007

DESCRIZIONE

<p>Descrizione dell'opera/ sito/manufatto</p>	<p>La località di S. Anna-Mercadelli è molto importante innanzitutto dal punto di vista archeologico. Durante l'epoca romana in questo luogo si incrociavano e si sovrapponevano due grandi tracciati stradali, la via Claudia Augusta, che da Altino puntava verso il bellunese, e la direttrice Opitergium-Feltria-Tridentum. Il ponte romano con volta a botte adiacente alla chiesa testimonia il passaggio di queste grandi arterie in età imperiale e costituisce una delle numerose infrastrutture ancora riconoscibili sulla sponda sinistra del Piave nel tratto fra Colfosco e Falzè. Poco a valle della chiesa si trovano infatti altri resti dell'antica via Claudia Augusta, come il ponte presso villa Jacur e un tratto di massicciata. Gli studiosi convengono sul fatto che la strada romana che congiungeva Altino con le province tedesche risalisse il Piave fino alla zona di S. Anna, mentre vi sono due ipotesi diverse riguardo il suo proseguimento verso nord. Secondo Alpiago Novello la Claudia Augusta risaliva il corso del Soligo fino a Follina e raggiungeva la val Belluna e quindi Feltre attraverso il passo di Praderadego. La versione più accreditata è però quella secondo cui il tracciato pervenisse al feltrino allungandosi nel Quartier del Piave e puntando verso la stretta di Quero.</p> <p>Il toponimo "Mercadelli" rivela la vocazione commerciale del luogo, interessato dai traffici a partire dalla colonizzazione romana con la costruzione della Claudia Augusta, utilizzata anche nel medioevo e conosciuta come la "via dei Mercanti". L'oratorio di S. Anna è documentato per la prima volta in una pergamena del 1265 e fino al 1700 era conosciuto come chiesa di S. Maria di Mercadello. Fin dall'età medievale l'edificio sacro era interessato dai pellegrinaggi, in quanto legato al culto mariano, molto radicato nella zona, confermato dall'esistenza della vicina chiesa di S. Maria di Sernaglia, di origine longobarda. Nella seconda metà del XV secolo l'oratorio venne ampliato ed abbellito in seguito all'interessamento della nobile Mattea Collalto.</p> <p>Nel XVIII secolo la chiesa venne intitolata a S. Anna, forse in seguito ad un restauro. L'edificio, dotato di due altari, conservava un dipinto di Francesco Pagani di Milano (ora al museo civico "Bailo" di Treviso), ricollocato in copia fotografica nel 2006. In prossimità del luogo di culto nel mese di luglio si svolge una festa popolare molto conosciuta nei paesi limitrofi</p>
<p>Descrizione del contesto di riferimento:</p>	<p>La chiesa di S. Anna e il vicino ponte romano sono situati in un luogo ameno a poca distanza dal fiume Soligo, al confine tra i comuni di Susegana e Sernaglia</p>
<p>Descrizione altre attrattive (paesaggi e luoghi d'acqua, prodotti tipici locali e servizi turistici aggiuntivi)</p>	<p>Imboccando il sentiero alle spalle della chiesa è possibile seguire il corso del Soligo in sponda sinistra fino alla confluenza nel Piave. Il percorso attraversa una zona boschiva di gran pregio a pochi metri dal corso d'acqua.</p> <p>Più a valle, lungo il Piave, si trovano altre tracce della via Claudia Augusta (in particolare il ponte in località villa Jacur) e i luoghi della grande guerra, segnalati da pannelli illustrativi che ricordano la decisiva "battaglia del Solstizio"</p>
<p>Commenti/note</p>	<p>All'imbocco dei due sentieri d'accesso dalla strada provinciale, la provincia di Treviso ha provveduto a disporre dei cartelli turistici illustrativi (itinerario "Marca Storica")</p>
<p>Compilatore della scheda</p>	<p>Lucio Bonato / Francesco Vallerani</p>